



---

*Ministero della Giustizia*

**Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e  
Trasparenza  
triennio 2023-2025**

**Consultazione pubblica dal 18.01.2023 al 28.01.2023**

**Approvato dal Consiglio Direttivo del Ordine dei Dottori Agronomi e dei  
Dottori Forestali della Provincia di Matera con delibera n. 1 del 30.01.2023**

**A cura del RPCT**

***Dott. For. Gino SCAVONE***

## Indice

PARTE I - POLITICA ANTICORRUZIONE, PRINCIPI E SOGGETTI COINVOLTI .....	3
Premessa .....	3
Processo di redazione del Piano .....	3
Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza anno 2023. ....	5
Soggetti coinvolti nella predisposizione e osservanza del PTPCT .....	5
PARTE II - LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO .....	7
Premesse .....	7
Sezione I - Analisi del Contesto.....	8
Contesto esterno .....	8
Contesto interno.....	8
Organizzazione risorse umane e organizzazione risorse economiche .....	9
Sezione II – MAPPATURA DEL RISCHIO – TRATTAMENTO- MISURE.....	12
1. CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI.....	13
2. TRASPARENZA AMMINISTRATIVA .....	14
3. FORMAZIONE ANTICORRUZIONE .....	15
4. INCONFERIBILITA' ED INCOMPATIBILITA' .....	16
5. PATTO DI INTEGRITA' .....	16
6. CONFLITTO DI INTERESSI .....	17
7. TUTELA DEL WHISTLEBLOWING .....	17
8. CONTROLLI IN MATERIA DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO LINEE GUIDA ORDINE NAZIONALE NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA, CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO INTERNO RIFERITO AGLI AFFIDAMENTI DI COLLABORAZIONI E CONSULENZE, CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO INTERNO RIFERITO AGLI AFFIDAMENTI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE. ....	19
9. ROTAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA.....	19
10. CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA.....	19
PARTE III - TRASPARENZA .....	21
Introduzione .....	21

Criterio della compatibilità – Sezione Amministrazione Trasparente.....	21
Soggetti Responsabili.....	22
Pubblicazione dei dati.....	22
Privacy e riservatezza .....	22
Disciplina degli accessi – Presidi .....	22
Monitoraggio e controllo dell’attuazione degli obblighi di pubblicazione.....	23
Monitoraggio sulla gestione degli accessi.....	23
Pubblicazione del PTPCT.....	23
Adozione ed entrata in vigore del PTPCT .....	23

# **PARTE I - POLITICA ANTICORRUZIONE, PRINCIPI E SOGGETTI COINVOLTI**

## **Premessa**

Il presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza adottato dall'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Matera ( "d'ora in poi ODAF Matera") abbraccia il periodo triennale 2023- 2025 e recepisce tanto le indicazioni proprie indicate nella disciplina anticorruzione quanto quelle in materia di semplificazioni, specifiche per gli Ordini professionali. La funzione del documento programmatico è di duplice natura: prevenire gli eventi corruttivi, evitare il verificarsi di casi maladministration apportando le misure ritenute necessarie per evitare che le stesse possano intaccare la struttura dell'Ente.

Alla luce, inoltre, degli Orientamenti Anac approvati il 2 febbraio 2022, il Piano è stato totalmente riscritto, semplificato e snellito, è stata effettuata la programmazione triennale delle misure in principio solo richiamate senza la definizione della calendarizzazione temporale, adeguato gli obiettivi strategici con le attività dell'Ordine e le misure attuative, introdotto collegamenti ipertestuali in presenza di fatti e dati noti, confermato la mappatura dei processi in ragione dell'assenza di eventi corruttivi e modifiche alla macrostruttura, allargato il controllo su misure sostenibili.

Tanto al fine di rendere leggera la lettura e la sua attuazione evitando richiami ridondanti che nulla hanno a che fare con la programmazione.

Il presente documento, inoltre, segue la elencazione esemplificativa introdotta anche dall'art. 6 della L.113/2021 e DM del 24 giugno 2022 n. 131 che pur disciplinando il Piao degli enti pubblici elenca gli elementi essenziali ed indefettibili del Piano anticorruzione.

Questo rende adeguato il documento alla legislazione vigente e informa i propri principi a quelli contenuti nel predisponendo PNA 2022 allo stato attuale ancora non approvato in forma definitiva, creando una visione armonica.

La norma viene in questo documento omessa, attesa la sua ampia conoscibilità.

## **Processo di redazione del Piano.**

L'ODAF Matera, nel proprio adeguamento, ha tenuto conto delle indicazioni e direttive fornite dal CONAF ( Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali).

Il presente programma viene predisposto sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio e controllo svolte dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) nell'anno

2022, tenuto conto che ODAF Matera ha da poco eletto un nuovo Consiglio Direttivo e con esso il nuovo RPCT, per tanto il presente programma potrà essere suscettibile di modifiche durante il suo periodo di validità se il Consiglio o il RPCT dovessero nel corso del loro mandato ravvisarne la necessità in riferimento ai processi e/o ai regolamenti attualmente presenti o dei quali l' ODAF Matera risulti carente.

L'attuazione del Programma triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza si conforma ai seguenti principi:

- ***Coinvolgimento dell'organo di indirizzo.*** Il Consiglio direttivo ha partecipato attivamente e consapevolmente alla definizione delle strategie del rischio corruttivo, approvando preliminarmente gli obiettivi strategici e di trasparenza che per l'anno 2023 sono specificati di seguito
- ***Gradualità e selettività.*** L'ODAF Matera sviluppa le diverse fasi di attuazione delle misure al fine di mantenere alta l'asticella della legalità in rapporto alle attività dell'Ordine.
- ***Semplificazione:*** La redazione e l'attuazione passa dalla semplificazione delle forme e dallo snellimento dei procedimenti al fine di rendere celere l'azione dell'Ordine nelle attività che lo riguardano.
- ***Valore pubblico:*** L'obiettivo primario cui anela la intera impalcatura del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che promana dalla definizione degli obiettivi strategici, sia quello del benessere sociale, ambientale, economico che si instaura in primis tra gli iscritti all'Albo ed ha effetti a cascata sulla collettività.

Il Piano riformerà la sua disciplina allo snellimento delle forme siccome richiamato nell'ambito degli orientamenti e delle leggi intervenute laddove compatibili.

- **Sistema di attuazione della disciplina di prevenzione della corruzione e trasparenza.**

Il governo dell'ente, stante la normativa istitutiva e regolante la professione di Dottore Agronomo e di Dottore Forestale, si fonda sulla presenza dei seguenti organi *interni all'Ordine ovvero*:

- Consiglio Direttivo (quale organo amministrativo),
- Organo di revisione contabile (quale organo deputato alla verifica del bilancio) funzione che nell' ODAF Matera viene svolta da un Consulente esterno
- Assemblea degli iscritti (quale organo deputato all'approvazione dei bilanci).

Oltre a tali organi interni, vanno segnalati quali organi esterni che non partecipano direttamente alla gestione del rischio interno all'Ordine di Matera, il CONAF, quale organo competente per i ricorsi in tema di albo, i ricorsi elettorali e organo giurisdizionale disciplinare, ed Il Ministero competente con i noti poteri di supervisione e commissariamento.

Il sistema di gestione del rischio corruttivo si innesta su quanto sopra descritto e la figura di controllo prevalente è il RPCT; l'organo direttivo è titolare di un controllo generalizzato sulla compliance alla

normativa di anticorruzione, nominato il 1.12.2021 con Verbale del Consiglio Direttivo. Al RPCT, oltre alla presentazione del Piano approvato dall'organo di indirizzo ed alle attività sopra indicate, compete una funzione di vigilanza e controllo sull'attuazione delle misure di prevenzione in corso di anno, nonché l'attestazione sulla griglia della trasparenza, definita annualmente dall'Anac nell'ambito delle verifiche annuali ed assolta dal RPCT in mancanza di qualsivoglia OIV/NIV/ODV.

Al contempo, mancando unità all'interno dell'Ordine, lo stesso deve essere dotato almeno di risorse finanziarie strumentali e necessarie all'assolvimento delle proprie funzioni di RPCT, in linea con quanto già stabilito dalla Circolare della Funzione Pubblica n. 1/2013.

## **Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza anno 2023.**

*Gli obiettivi strategici del presente PTPCT 2022-2025, che in questa sede vengono definiti in seno al Piano ed individuati ed approvati dal Consiglio Direttivo dell'ODAF Matera con delibera n. 3 del 14.12.2022 sono i seguenti:*

**Obiettivo strategico in materia di trasparenza:** *Informatizzazione ed implementazione dei flussi informativi in seno alla Sezione Amministrazione Trasparente divisi per sezioni anche attraverso istituzione di applicativi software anche alla luce di adempimenti ulteriori richiamati dall'allegato 9 al PNA 2022 di prossima adozione;*

**Obiettivo strategico in materia di prevenzione della corruzione:** *Implementazione dei percorsi formativi in favore del RPCT e degli altri soggetti attuatori della disciplina anticorruzione nel corso dell'anno 2023, in base al piano della formazione definito dal RPCT.*

I suddetti obiettivi strategici risultano essere sostenibili sotto il profilo delle risorse economiche dell'ODAF Matera ed informano la propria definizione a fattori specifici e generalizzati dell'Ente.

## **Soggetti coinvolti nella predisposizione e osservanza del PTPCT**

Il PTPCT si fonda sull'attività dei seguenti soggetti:

- I dipendenti e il Consiglio Direttivo dell'Ordine
- Organo di revisione contabile
- i componenti dei gruppi di lavoro e commissioni tematiche
- i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture
- i collaboratori e consulenti
- stakeholders

### Consiglio Direttivo

Il Consiglio dell'Ordine approva il PTPCT e dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, utili per l'attuazione.

### Il RPCT

Si è già detto sopra quali siano le sue competenze ed a quelle si rimanda.

### Dipendenti

L'esigua dotazione dell'Ordine- una unità a tempo parziale- impedisce l'adozione di misure specifiche mancando i presupposti del rischio.

### Organo di revisione

L'ODAF Matera si è dotato di un Consulente esterno (Revisore dei Conti) per l'assolvimento delle attività relative alla verifica del bilancio.

In ragione delle attività specifiche, l'organo riferisce direttamente al RPCT anomalie riscontrate nel bilancio dalle quali emergano comportamenti fraudolenti o violativi della disciplina anticorruzione.

### DPO - Data Protection Officer

A valle dell'entrata in vigore del GDPR (Reg. UE 2016/679) e del D.Lgs. 101/2018 di integrazione del Codice Privacy (e D.Lgs. 196/2003), l'Ordine ha nominato come DPO il Consigliere Dott. Agr. Carmelo Mennone.

Ottemperando alle indicazioni sia del Garante Privacy che dell'ANAC in tema di autonomia dei ruoli di RPCT e DPO, il DPO potrà supportare in via consulenziale il titolare del trattamento e gli altri soggetti incaricati su tematiche inerenti la pubblicazione e/o ostensione di dati, incluse le richieste di accesso.

### Stakeholders

I portatori di interesse hanno contribuito all'adozione del presente programma mediante la pubblica consultazione. Sono pervenute numero zero osservazioni.

Si segnala che in considerazione della propria natura di ente pubblico a base associativa, la categoria di stakeholders prevalente è quella costituita dagli iscritti all'Albo.

## **PARTE II - LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

### **Premesse**

Il Consiglio Direttivo, in coerenza con il PNA 2019, ha pianificato per il prossimo triennio l'attuazione di una metodologia di valutazione del rischio con approccio c.d. "qualitativo" in luogo della metodologia quantitativa di cui all'Allegato 5 del PNA 2013.

Coerentemente al principio di gradualità, l'Ordine/Collegio ha meglio articolato la descrizione del contesto esterno e del contesto interno, mediante un'analisi più approfondita dei processi, e ha individuato una metodologia di valutazione del rischio basata:

- su indicatori specificatamente afferenti al sistema ordinistico;
- su una motivazione analitica;
- sull'attribuzione di un livello di rischio alto, medio o basso.

Il processo di gestione del rischio prevede le seguenti fasi:

1. analisi del contesto, esterno ed interno, in cui l'ente opera;
2. valutazione del rischio attraverso l'identificazione, l'analisi, la valutazione e la ponderazione dei rischi;
3. trattamento del rischio attraverso l'identificazione delle misure di prevenzione e programmazione.

A tale processo si aggiungono una fase di monitoraggio delle misure e del sistema generale di gestione del rischio e una fase di consultazione e comunicazione con gli stakeholders.

Il processo di gestione del rischio viene condotto:

- sulla base della normativa istitutiva e regolamentare della professione di riferimento;
- sulla normativa e regolamentazione vigenti in materia di anticorruzione e trasparenza e sulla base del criterio della compatibilità e di applicabilità di cui all'art. 2 bis co. 2 del D.lgs. 33/2013 e art. 1, comma 2bis L. 190/2012;
- adottando principi di semplificazione e di proporzionalità tali da rendere sostenibili presso l'Ordine le attività di adeguamento e compliance;
- sulla base dei risultati del monitoraggio svolto dal RPCT durante l'anno 2021 e sulle risultanze dedotte nella Relazione annuale del RPCT che viene, altresì, portata all'attenzione dell'organo direttivo.

Il processo di gestione del rischio, con particolare riguardo alla fase di mappatura e analisi, viene rivisto e aggiornato con cadenza annuale in concomitanza della predisposizione del PTPCT.



## Sezione I - Analisi del Contesto

### Contesto esterno

L'ODAF Matera è ente pubblico non economico istituito ai sensi della LEGGE 7 gennaio 1976, n. 3 "Ordinamento della professione di dottore agronomo e di dottore forestale" e regolato da normative succedutesi nel tempo.

L'ODAF Matera è un ente di diritto pubblico con la finalità di tutelare gli interessi pubblici connessi all'esercizio professionale ed ha le seguenti prevalenti caratteristiche:

1. è dotato di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare;
2. è sottoposto alla vigilanza del CONAF e del Ministero;
3. è finanziato esclusivamente con i contributi degli iscritti, senza oneri per la finanza pubblica;
4. con riguardo ai propri dipendenti si adegua "ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ad eccezione dell'articolo 14 nonché delle disposizioni di cui al titolo III, e ai soli principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica ad essi relativi, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica<sup>3</sup>»

Non ci sono fattori tali da impensierire l'integrità dell'Ordine.

### Contesto interno.

All'albo dell'ODAF Matera, suddiviso in due sezioni come da normativa vigente, alla data di redazione del presente PTPTC, risultano iscritti numero 236 persone fisiche alla sez. A, numero 1 forma giuridica alla sez. A e numero 20 persone fisiche alla sez. B. Nel corso dell'anno si sono registrate alcune cancellazioni ma nel complesso il trend degli iscritti risulta essere stabile rispetto all'anno precedente.

L'operatività dell'ODAF Matera spiega i suoi effetti principalmente nella provincia di riferimento. I principali soggetti portatori di interesse che si relazionano con l'Ordine sono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Iscritti all'albo dell'ODAF della provincia di Matera;
- Iscritti all'albo dell'ODAF della stessa professione ma di altre provincie;
- Ministero quale organo di vigilanza;
- PPAA in particolare enti locali quale Regione Basilicata, ecc..;
- Università ed enti di istruzione e ricerca;
- Autorità Giudiziarie;
- Altri Ordini e Collegi professionali della provincia di Matera e di altre provincie;
- Organismi, coordinamenti e federazioni;
- Provider di formazione autorizzati e non autorizzati;
- CONAF;
- Cassa di previdenza EPAP;

Il contesto interno dell'ODAF Matera risente della specialità di questa tipologia di enti che, pertanto, sono qualificati enti pubblici a matrice associativa. Le caratteristiche sono di seguito sinteticamente indicate:

- Dimensione territoriale provinciale (Provincia di Matera);
- Autofinanziamento a carico degli iscritti;
- Assenza di controllo contabile della Corte dei Conti;
- Controllo di bilancio dell'Assemblea degli iscritti;
- Specificità derivanti dal DL. 101/2010 e da D.Lgs. 33/2013;
- Governance affidata al Consiglio Direttivo;
- Missione istituzionale ex lege;
- Sottoposizione e controllo del Ministero competente;
- Coordinamento del CONAF;

### **Organizzazione risorse umane e organizzazione risorse economiche**

Sotto il pro filo dell'organizzazione delle risorse umane, si rappresenta che l'ODAF Matera è retto dal Consiglio Direttivo, costituito da n. 9 Consiglieri eletti per il quadriennio 2021-2024 con le seguenti cariche:

Presidente - Dott. Agr. Domenico LAVIOLA

Vicepresidente - Agr. Iunior Berardino MARCHITELLI

Segretario - Dott. Agr. Carmelo MENNONE

Tesoriere - Dott. Agr. Antonio RACIOPPI

Consigliere - Dott. Agr. Luigi APPIO

Consigliere - Dott. Agr. Lucrezia DI GILIO

Consigliere - Dott. Agr. Vincenzo MIRAGLIA

Consigliere - Dott. Agr. Salvatore PECCHIA

Consigliere - Dott. For. Gino SCAVONE ( RPCT )

I membri del Consiglio Direttivo operano a titolo gratuito e svolgono le attività previste dalla normativa di riferimento riunendosi di norma una volta al mese.

Le attività del Consiglio Direttivo sono regolate dalla normativa Nazionale di riferimento ovvero, Le dalla LEGGE 7 GENNAIO 1976, n. 3 - modificata ed integrata dalla legge 10 febbraio 1992 n. 152 - Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 gennaio 1976, n. 3, e nuove norme concernenti l'ordinamento della professione di dottore agronomo e di dottore forestale - Supplemento ordinario alla G.U. n. 45 del 24 febbraio 1992 e dal D.P.R. 8 luglio 2005, n. 169 - Regolamento per il riordino per il sistema elettorale e della composizione degli organi di Ordini professionali – G.U. n. 198 del 26 agosto 2005, e dalle circolari del CONAF.

I rimborsi relativi alle spese sostenute per lo svolgimento dell'attività di consigliere sono regolati dalla vigente normativa di riferimento.

All'atto di predisposizione del presente PTPCT, presso la Segreteria dell'ODAF Matera sono impiegati n. 1 dipendenti a tempo determinato (part-time), nella persona della Sig.ra Liliana Di Dio, assunta tramite l'agenzia interinale ADECCO.

Le attività ricalcano la missione istituzionale dell'Ordine come individuata dall'art. 13 della Legge 7 Gennaio 1976, n. 3.

Nessun processo decisionale è attribuito ai dipendenti.

Il Consiglio dell'Ordine è supportato nella propria attività da n. 7 Commissioni Consultive, così individuate:

- ✓ Commissione 1 - Ordinamento professionale, deontologia, responsabile iscrizioni e registri, accoglienza nuovi iscritti - coordinamento commissione Dott. Agr. Antonio Racioppi
- ✓ Commissione 2 - Formazione, Comunicazione e orientamento professionale - coordinamento commissione Dott. Agr. Di Gilio Lucrezia
- ✓ Commissione 3 - PSR Sviluppo Rurale e Organizzazione Comune di Mercato coordinamento commissione - Dott. Agr. Pecchia Salvatore e Dott. Agr. Vincenzo Miraglia
- ✓ Commissione 4 - Foreste, Ambiente e tutela del Territorio e Risorse naturali - coordinamento commissione - Dott. For. Gino Scavone
- ✓ Commissione 5 - Gestione degli ecosistemi, verde urbano, difesa del territorio, protezione civile e sicurezza - coordinamento commissione Dott. Agr. Luigi Appio
- ✓ Commissione 6 - Qualità e sicurezza agroalimentare, produzione, reti di impresa - coordinamento commissione Agr. Junior Berardino Marchitelli
- ✓ Commissione 7 - Produzioni vegetali e arboricoltura e Problematiche Fitopatologiche coordinamento commissione - Dott. Agr. Carmelo Mennone

I membri delle commissioni consultive non percepiscono remunerazione per l'incarico svolto.

L'operatività dell'Ordine è altresì supportata da un consulente fiscale e da un consulente Revisore dei conti.

L'attività di formazione professionale continua è svolta con il supporto del CONAF senza alcun contributo.

Sotto il profilo dell'organizzazione economica dell'ODAF Matera, si rappresenta che il predetto Ordine forma la propria gestione economica sul contributo degli iscritti (autofinanziamento) e pertanto il bilancio dell'ODAF Matera, sia in sede preventiva che in sede consuntiva, è approvato dall'Assemblea degli Iscritti. L'Ordine non è soggetto al controllo contabile della Corte dei Conti.

L'Ordine annovera n. 257 iscritti e ad oggi per l'anno 2022 ha contato il versamento di n. 201 quote di iscrizione.

A maggior garanzia della correttezza sotto il profilo economico, l'Ordine si avvale dell'attività di consulenza esterna di un Revisore dei Conti.

L'Ordine persegue gli iscritti morosi con attività di tipo amministrativo e mediante deferimento al Consiglio di disciplina, secondo quanto previsto dall'Ordinamento Professionale agli artt. 37- 58 della L. 3/76 e dell'art. 23-29 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 350 del 30 aprile del 1981.

Relativamente ai rapporti economici con il CONAF, si segnala che l'ODAF Matera versa al CONAF Euro 55,00 per ciascun proprio iscritto al fine di contribuire al sovvenzionamento del CONAF stesso. Pertanto la realtà interna, il substrato delle risorse umane presenti, l'assenza di modifiche dalla macrostruttura per carenze di risorse unitamente all'assenza di eventi corruttivi, evidenziano la virtuosità dell'Ordine e dei suoi membri che determina l'abbassamento del livello di soglia di criticità dell'Ente.

## Sezione II – MAPPATURA DEL RISCHIO – TRATTAMENTO- MISURE

In materia di mappatura del processo, l'ODAF Matera, già lo scorso anno, ha proceduto ad effettuare una nuova mappatura in base ai principi recati nell'Allegato 1 al PNA 2019 ed in ragione delle indicazioni recate nel Piao (che non si applica ad APT) dando vita ad una dettagliata valutazione dei rischi corruttivi il cui registro è pubblicato nella sezione generale Amministrazione trasparente del sito dell'Ordine.

L'attività espletata lo scorso anno, per caratteristiche e struttura, in questa sede viene richiamata e confermata in ragione dell'assenza di modifiche alla macrostruttura e dell'assenza di eventi corruttivi dell'ODAF Matera, varrà anche per gli anni 2023 - 2025 ed è riportata al link:

<http://ordinematera.conaf.it/sites/ordinematera.conaf.it/files/Allegato%201%20del%20PTPCT%202022-2024.pdf>

Eventuali modifiche verranno apportate qualora risulterà necessario dal nuovo quadro deliberativo rinveniente dall'approvazione del nuovo PNA 2022-2024.

Del pari risultano confermati gli obblighi di pubblicazione riportati nella griglia di cui al link:

<http://ordinematera.conaf.it/sites/ordinematera.conaf.it/files/Allegato%202%20-%20Griglia%20obblighi%20Ordini%20territoriali%20.pdf>

Essa verrà modificata nella parte relativa ai bandi di gara e contratti in virtù delle modifiche apportate dall'Allegato 9 al PNA 2022, allo stato non ancora ufficiali.

La mappatura è collegata alle Misure di prevenzione che, richiamate nella mappatura, si distinguono in:

- misure di prevenzione generali
- misure di prevenzione specifiche

### MISURE DI PREVENZIONE GENERALE E SPECIALE

Sono misure di carattere generale e speciale quelle di seguito indicate:

- *Codice di comportamento dei dipendenti e dei Consiglieri;*
- *Trasparenza amministrativa*
- *Formazione anticorruzione*
- *Inconferibilità ed incompatibilità.*
- *Patto di integrità*
- *Conflitto di interessi*
- *Tutela del whistleblowing;*
- *Controlli in materia di attuazione del Regolamento Linee Guida Ordine Nazionale nell'ambito della Formazione professionale continua, Controllo sull'attuazione del Regolamento interno riferito agli affidamenti di collaborazioni e consulenze, Controllo sull'attuazione del Regolamento interno riferito agli affidamenti di lavori servizi e forniture.*

- *Rotazione ordinaria e straordinaria.*
- *Controllo sull'attuazione delle Misure di Prevenzione della corruzione e trasparenza.*

Si tratta di misure che di seguito verranno disciplinate, al fine di effettuare una programmazione temporale coerente con le esigenze dell'Ordine.

## **1. CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI**

L'Ordine ha adottato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici in data 19.12.2019 con Verbale del Consiglio Direttivo. Gli obblighi ivi definitivi si estendono a tutti i collaboratori e consulenti, nonché ai titolari di organi di indirizzo in quanto compatibili. Si rammenta che con specifico riguardo ai titolari di organi di indirizzo, il Codice di comportamento specifico si aggiunge al Codice deontologico. Il controllo sul rispetto del Codice è rimesso al RPCT che si avvale del Segretario.

A tal proposito, vista la risalenza del Codice alla Delibera Anac n. 177/2020 e le modifiche che stanno intervenendo sul DPR 62/2013 il cui primo schema è stato approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 1 dicembre 2022, è necessario adottare un nuovo Codice di comportamento che definisca comportamenti specifici per tutti coloro i quali entrano in contatto con l'ODAF Matera, integrativo del Codice deontologico riferito all'Organo di indirizzo.

Il codice di amministrazione ha il ruolo di tradurre in regole di comportamento di lunga durata, sul versante dei doveri che incombono sui singoli pubblici dipendenti, gli obiettivi di riduzione del rischio corruttivo che il PTPCT persegue con misure di tipo oggettivo, organizzativo (organizzazione degli uffici, dei procedimenti/processi, dei controlli degli atti laddove previsti). Questa necessaria connessione dovrà essere recuperata con una nuova, seconda generazione di Codici di amministrazione che l'ANAC ha di fatti previsto puntando su cinque capisaldi di base cui si aggiunge un elemento di novità rispetto al passato ovvero:

- 1) *Conflitto di interessi*
- 2) *Correttezza e buon andamento del servizio;*
- 3) *Collaborazione attiva dei dipendenti e di tutti coloro che entrano in contatto con l'Ordine per prevenire fenomeni di corruzione e di mala-administration;*
- 4) *Comportamento nei rapporti tra privati;*

Solo all'esito dell'approvazione del nuovo Codice di comportamento sarà possibile stilare una propria "mappatura" interna dei doveri di comportamento connessa alla piena attuazione, da parte dei dipendenti, sul versante dei comportamenti soggettivi, delle misure oggettive, organizzative, di PTPCT. Con riferimento alla corruzione passiva si legge nella Delibera Anac n. 177/2020 "si tiene conto dell'esigenza di evitare lo svolgimento di compiti da parte di dipendenti in potenziale conflitto di interesse e di assicurare un programma di formazione e sensibilizzazione dei dipendenti sulle regole di comportamento. Una speciale importanza riveste il tema della tutela della riservatezza delle informazioni inerenti una procedura di gara, per evitare indebite pressioni che possano condizionare la relativa attività. Il "modello 231" può prevedere modalità per sensibilizzare il personale sulla delicatezza dei dati e documenti di cui dispongono e sull'esigenza di non determinare asimmetrie informative, in violazione del principio di imparzialità e parità di trattamento."

Di seguito si riporta la programmazione temporale.

### **Cronoprogramma triennio:**

**Anno 2023:** Adozione del Codice di comportamento, a cura del RPCT, condiviso con i componenti del Consiglio adeguato alle LG Anac da approvarsi entro 120 giorni dall'approvazione della modifica del DPR 62/2013, il cui schema è stato recepito dal CDM in data 1 dicembre 2022

**Anno 2024:** Avvio dei controlli a campione in corso di anno da parte del RPCT- almeno uno- e sensibilizzazione della disciplina comportamentale.

**Anno 2025:** Implementazione dei controlli a campione in corso di anno da parte del RPCT- almeno due- e sensibilizzazione della disciplina comportamentale.

## 2. TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

La sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale riporta integralmente la struttura di cui all'allegato 2 della Delibera ANAC n. 777/2021 “proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali”; nei casi di non applicabilità o non compatibilità dell'obbligo con il regime ordinistico in corrispondenza dell'obbligo viene indicato “N/A”.

I contenuti della Delibera Anac sono riportati al link:

<https://www.anticorruzione.it/documents/91439/2366412/Delibera+n.+777+del+24+novembre+2021.pdf/4b4b9640-2691-04d0-c1fb-97af22070a86?t=1639472625410>

e a siffatti criteri informerà la propria azione l'ODAF Matera anche per il triennio 2023-2025.

La qualità delle informazioni pubblicate risponde ai seguenti requisiti:

- Tempestività - le informazioni sono prodotte nei tempi previsti e necessari
- Aggiornamento - vengono prodotte le informazioni più recenti
- Accuratezza - viene prodotta l'informazione in maniera esatta e in materia integrale
- Accessibilità - vengono rispettati i requisiti di accessibilità, ovvero le informazioni sono inserite sul sito nel formato previsto dalla norma

Del pari, i seguenti obblighi non sono applicabili in virtù del disposto ex art. 2bis, co.2 D.Lgs. 33/2013 ovvero

SOTTOSEZIONE LIVELLO 1	OBBLIGO NON APPLICABILE	MOTIVAZIONE
<b>Disposizioni generali</b>	Statuti e leggi regionali	
	Oneri informativi per cittadini e imprese	
<b>Organizzazione</b>	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Non ci sono titolari di incarichi politici ex art. 14, co. 1 D.Lg.s 33/2013
	Rendiconti gruppi consiliari	
<b>Personale</b>	Titolari di incarichi dirigenziali	Non ci sono dirigenti in pianta organica
	OIV	DL 101/2013
<b>Performance</b>	N/A	
<b>Enti controllati</b>	N/A	Non ci sono enti controllati, partecipati o collegati
<b>Bilanci</b>	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Schema di delibera ANAC su obblighi di semplificazioni per Ordini
<b>Controlli e rilievi sull'amministrazione</b>	Relazione sulla performance	DL 101/2013
	Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza, integrità	DL 101/2013
	Altri atti di OIV, nuclei valutazione, etc	DL 101/2013

	Corte dei conti	
Servizi erogati	N/A	
Dati sui pagamenti SSN	N/A	
Opere pubbliche	N/A	
Pianificazione e Governo del territorio	N/A	
Informazioni ambientali	N/A	
Struttura sanitarie accreditate	N/A	
Interventi straordinari di emergenza	N/A	

La trasparenza, in ragione degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio, verrà implementata attraverso il ricorso ad un software al fine di armonizzare il flusso dei dati in Amministrazione Trasparente, rendendo più agevole la lettura e l'adeguamento normativo.

***Di seguito si riporta la programmazione temporale.***

***Cronoprogramma triennio:***

***Anno 2023:*** Attività di verifica a cura del RPCT ed a campione una volta all'anno entro il 30.10.2023 su almeno 3 Sezioni dell'Amministrazione Trasparente. Verifica della presenza della data di pubblicazione.

***Anno 2024:*** Attività di verifica a cura del RPCT ed a campione una volta all'anno entro il 30.10.2024 su almeno 4 Sezioni dell'Amministrazione Trasparente. Verifica della presenza della data di pubblicazione.

***Anno 2025:*** Attività di verifica a cura del RPCT ed a campione una volta all'anno entro il 30.10.2025 su almeno 5 Sezioni dell'Amministrazione Trasparente. Verifica della presenza della data di pubblicazione.

### **3. FORMAZIONE ANTICORRUZIONE**

La formazione programmata dall'Ordine, essendo obbligatoria come chiarito altresì dalla Corte dei Conti Emilia Romagna con Delibera n. 276/2012, si rivolge a dipendenti, consiglieri e collaboratori laddove facilmente individuabili.

Tra le altre cose, essendo la formazione un obiettivo strategico, essa diventa uno strumento rilevante per l'eliminazione di eventuali coni di ombra dell'azione amministrativa dell'Ordine.

Per l'anno 2023 l'ODAF Matera ha programmato una formazione specialistica per i soggetti maggiormente coinvolti nei processi con maggiore esposizione al rischio, quali segreteria, RPCT e consigliere Tesoriere, in modalità webinar.

Il Consiglio incoraggia e sostiene economicamente la partecipazione ad eventi formativi, dando incarico al RPCT di selezionare, per esso stesso, almeno 1 evento da frequentare nell'anno.

Relativamente ai dipendenti, il Consiglio dell'Ordine programma 1 sessione di aggiornamento sul Codice di comportamento per i dipendenti demandando al RPCT la ricerca del docente designato in base ai principi di competenza.

***Di seguito si riporta la programmazione temporale.***

***Cronoprogramma triennio***



*Anno 2023- Implementazione del 50% delle ore formative rispetto alla percentuale prevista per l'anno 2022. L'attività di coordinamento verrà assolta dal RPCT*

*Anno 2024- Implementazione del 50% delle ore formative rispetto alla percentuale prevista per l'anno 2023. L'attività di coordinamento verrà assolta dal RPCT*

*Anno 2025: Adeguamento misura sulla base delle risultanze degli anni addietro.*

#### **4. INCONFERIBILITA' ED INCOMPATIBILITA'**

Con riferimento a suddetta misura, il RPCT raccoglie le dichiarazioni dei membri del proprio Consiglio Direttivo relativamente all'insussistenza di situazioni di incompatibilità, inconferibilità.

In ragione delle dimensioni dell'Ente si valuterà l'opportunità di approvare il Regolamento di insussistenza delle cause di inconferibilità previsto dalla Delibera Anac n. 833/2016.

*Di seguito si riporta la programmazione temporale.*

##### ***Cronoprogramma triennio:***

*Anno 2023: Acquisizione dichiarazioni da parte del RPCT su modulo base all'uopo predisposto entro il 30 aprile 2023. Effettuazione della verifica da parte del RPCT entro il 30 luglio 2023 e pubblicazione del verbale in Amministrazione Trasparente.*

*Anno 2024: Adozione Regolamento sulle inconferibilità, a cura del RPCT, entro il 30 novembre 2024. Effettuazione della verifica da parte del RPCT entro il 30 luglio 2024 e pubblicazione del verbale in Amministrazione Trasparente.*

*Anno 2025: Adeguamento della misura in base ai risultati dell'anno precedente e pubblicazione del verbale in Amministrazione Trasparente.*

#### **5. PATTO DI INTEGRITA'**

I Patti d'integrità ed i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto.

Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti. L'Ente attua l'art. 1, comma 17 della legge 6.11.2012, n. 190 prevedendo una specifica clausola da inserire nei bandi di gara e/o lettere d'invito. Nel caso in cui siano stati adottati protocolli di legalità e/o integrità si prevede che il loro mancato rispetto costituirà causa d'esclusione dal procedimento di affidamento del contratto. Nelle Linee guida adottate dall'Autorità con la delibera n. 494/2019 sui conflitti di interessi nelle procedure di affidamento di contratti pubblici, è stato suggerito l'inserimento, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, di specifiche prescrizioni a carico dei concorrenti e dei soggetti affidatari mediante cui si richiede la preventiva dichiarazione sostitutiva della sussistenza di possibili conflitti di interesse rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di gara o nella fase esecutiva e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interesse che insorga successivamente alla dichiarazione originaria.

Il patto di integrità si coordina con la misura speciale relativa al controllo dell'attuazione del Regolamento interno riferito agli affidamenti di lavori servizi e forniture.

***Di seguito si riporta la programmazione temporale.***

***Programmazione temporale***

***Cronoprogramma triennio:***

***Anno 2023:*** Approvazione del patto di integrità da proporre in tutti gli affidamenti da adottarsi a cura del RPCT entro il 30 giugno 2023.

***Anno 2024:*** Avvio di monitoraggio sull'attuazione della misura tramite verifica a campione a cura del RPCT, le cui risultanze saranno incluse nella relazione annuale.

***Anno 2025:*** implementazione della misura per sopravvenute novità normative nella misura del 50% rispetto al dato anno 2024.

## **6. CONFLITTO DI INTERESSI**

L'Ordine adotta un approccio preventivo mediante il rispetto di meccanismi quali l'astensione del professionista, l'accertamento di situazioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013, fatte salve le ipotesi di incompatibilità ed inconferibilità dei Consiglieri dell'Ordine che, ai sensi della vigente regolamentazione, di cui si è detto nella misura dedicata, rappresentano una competenza del RPCT, le altre ipotesi di conflitto di interessi sono individuate e gestite dal Consigliere Segretario, con la sola eccezione dell'affidamento di incarichi a consulenti che viene gestito unitariamente dal Consiglio direttivo

Il conflitto di interesse si applica anche a consulenti, collaboratori ed operatori in linea LG Anac n.215/2019. A tal proposito, negli anni che verranno al fine di innalzare l'asticella della prevenzione, verrà adottata una disciplina atta a far attestare a tutti coloro che gravitano intorno all'Ordine l'assenza di conflitto di interesse con le attività dell'Ordine, demandando ogni verifica a campione al RPCT.

***Di seguito si riporta la programmazione temporale***

***Programmazione temporale***

***Cronoprogramma triennio:***

***Anno 2023:*** Acquisizione annuale delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte dei Coordinatori delle 7 Commissioni unitamente alla dichiarazione rilasciata dal Consigliere di assenza di conflitto di interessi preliminarmente alla trattazione di affidamenti di lavori, servizi, forniture e incarichi e preliminarmente al conferimento di incarichi istituzionali e/o di rappresentanza dell'ente.

*Verifica a campione entro il 30 novembre 2023 da parte del RPCT*

***Anno 2024:*** Acquisizione annuale di assenza di conflitto di interessi da parte dei fornitori dell'Ordine. Controllo sistematico di tutti gli atti della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi e verifica a campione ex post del 5% dell'effettiva assenza di conflitti.

***Anno 2025:*** Adeguatezza della misura in base agli andamenti degli anni 2023- 2024.

## **7. TUTELA DEL WHISTLEBLOWING**

L'ODAF Matera si conforma alla normativa di riferimento sul whistleblowing di cui alla L.179/2017.

Con l'espressione whistleblower si fa riferimento al dipendente dell'Ordine che segnala violazioni o irregolarità riscontrate durante la propria attività agli organi deputati ad intervenire.

Al fine di gestire al meglio le segnalazioni e nel rispetto possibile della normativa vigente, l'ODAF Matera opera sulla base della seguente procedura:

La segnalazione del dipendente deve essere indirizzata alla mail del RPCT e deve recare come oggetto "Segnalazione di cui all'articolo 54 bis del decreto legislativo 165/2001".

La gestione della segnalazione è di competenza del RPCT che tiene conto, per quanto possibile, dei principi delle "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" di cui alla Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015 e Delibera n. 469 del 9 giugno 2021 il RPCT processa la segnalazione concordemente alle disposizioni sul whistleblowing e alle linee guida;

Quando la segnalazione ha ad oggetto condotte del RPCT, deve essere inoltrata direttamente all'ANAC utilizzando il Modulo presente sul sito ANAC reperibile al link:

<https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing>

Le segnalazioni ricevute sono trattate in conformità ai principi di riservatezza e tutela dei dati.

Il processo di segnalazione viene gestito con modalità manuale tenuto in considerazione del criterio di proporzionalità e di semplificazione, nonché del numero dei dipendenti. Il RPCT una volta ricevuta la segnalazione, assicura la riservatezza e la confidenzialità inserendola in un proprio registro con sola annotazione della data di ricezione e di numero di protocollo; il registro viene conservato in un armadio chiuso a chiave, la cui chiave è sotto la custodia del solo RPCT; la segnalazione viene conservata in originale unitamente alla documentazione accompagnatoria se esistente;

Nell'anno 2023, al fine di recepire i contenuti della L.179/2017 che prevede la necessità di avvalersi di due canali di cui uno digitale, l'Ordine aderirà alla piattaforma gratuita di Transparency international con sensibilizzazione del procedimento di segnalazione. Al contempo adotterà un modulo cartaceo che renderà noto in Amministrazione Trasparente per tutti coloro che venendo a contatto con l'Ordine intendessero segnalare condotte di cattiva amministrazione dell'Ente.

Inoltre, in virtù dell'approvazione del decreto legislativo sul whistleblowing da parte del Consiglio dei Ministri di venerdì 9 dicembre 2022 per il recepimento della Direttiva UE 1937/2019 in materia di whistleblowing. il cui testo non è stato ancora reso noto, ci si riserva di adottare una nuova disciplina nel corso dell'anno, qualora le esigenze organizzative lo riterranno opportuno.

### ***Di seguito si riporta la programmazione temporale***

#### **Programmazione temporale**

##### **Cronoprogramma triennio:**

**Anno 2023:** Attivazione della piattaforma digitale gratuita entro il 30 marzo 2023 a cura del RPCT.

**Anno 2024:** Sensibilizzazione dell'uso della piattaforma digitale e cartacea con direttiva del RPCT entro il primo semestre 2024.

**Anno 2025:** Adeguamento della misura in base agli andamenti degli anni 2023- 2024.

## **8. CONTROLLI IN MATERIA DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO LINEE GUIDA ORDINE NAZIONALE NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA, CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO INTERNO RIFERITO AGLI AFFIDAMENTI DI COLLABORAZIONI E CONSULENZE, CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO INTERNO RIFERITO AGLI AFFIDAMENTI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE.**

La presente misura costituirà l'unica non programmabile temporalmente, al pari della rotazione, atteso il carattere sperimentale della Misura. Infatti, nata nell'anno 2022 con l'approvazione della disciplina di secondo livello, la misura si rende necessaria sia al fine di dare esecuzione a quanto programmato nell'anno 2022 e sia, soprattutto, al fine di raccogliere i frutti dei controlli per l'elevazione dell'asticella della prevenzione. Gli esiti dei controlli, effettuati dal Consiglio direttivo, verranno partecipati al RPCT ed esaminati al fine di comprenderne la permanenza in seno al Piano 2024- 2026.

## **9. ROTAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA**

L'istituto della rotazione ordinaria non risulta praticabile presso l'ODAF Matera per ridotti requisiti dimensionali dell'organico, ovvero una semplice unità lavorativa in part time. Ad ogni modo si rappresenta che i processi decisionali sono in capo al Consiglio direttivo e che pertanto la rotazione, oltre a non essere praticabile, risulta superata dalla circostanza che nessuna delega è attribuita ai dipendenti né relativamente a scelte né relativamente a spese.

Per quanto attiene alla rotazione straordinaria - *c.d.obbligatoria*- essa si attua al verificarsi delle condizioni di legge- è oggi disciplinata dalla *Delibera Anac n. 215/2019*. Non potendo ruotare i Consiglieri, essi cesseranno di diritto dalle loro funzioni.

Questa dovrà avvenire secondo i seguenti criteri:

*in maniera immediata, nelle ipotesi di comunicazione relativa all'informazione di garanzia ricevuta e comunicata entro 10 giorni liberi dal dipendente e/o dai componenti del Consiglio direttivo al proprio RPCT rinvio a giudizio ai sensi dell'art. 429 c.p.p., ovvero di un provvedimento cautelare restrittivo di limitazione della libertà personale indicato nel Libro IV, Tit. I del Codice di procedura penale, ovvero di una sentenza all'esito di un procedimento penale speciale deflattivo di alcune fasi processuali indicati nell'alveo della Parte Seconda, Libro VI, Titolo I,II,III,IV,V del Codice di procedura penale, per le fattispecie di reato previsti nell'alveo del Libro II, Titolo II del codice penale rubricato "Dei delitti contro la Pubblica Amministrazione".*

Anche questa misura, come quella indicata sub 9) non è suscettibile di programmazione in quanto la conseguenza di eventi non prevedibili né ipotizzabili.

## **10. CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA.**

In senso innovativo rispetto al passato, verrà avviato a partire dall'anno 2023 un controllo a campione sull'attuazione delle Misure di prevenzione della corruzione e trasparenza richiamate all'interno della mappatura dei processi ed indicate nell'alveo del presente documento programmatico. Ciò al fine di

consentire il miglioramento in corso di anno della qualità di prevenzione della corruzione e qualità dei dati in Amministrazione Trasparente, allo scopo di snellire ovvero implementare il quadro attuativo recato nel documento. Gli esiti delle verifiche verranno comunicate dal RPCT al Consiglio dell'Ordine nell'ambito della relazione semestrale. Al Consiglio dell'Ordine il Responsabile relazionerà anche degli adempimenti effettuati in seno alle attestazioni sulla griglia Anac, effettuati ogni anno, nonché sulla relazione annuale del RPCT da consegnare entro il 15 dicembre, salvo slittamento del termine, in attuazione dell'art. 1 comma 14 della L.190/2012.

***Di seguito si riporta la programmazione temporale***

**Programmazione temporale**

**Cronoprogramma triennio:**

**Anno 2023:** Attività di verifica a cura del RPCT ed a campione una volta all'anno entro il 30.06.2023 e 31.12.2023 con redazione di verbale da pubblicarsi in AT sull'attuazione delle Misure anticorruzione recate nel Piano. In questo primo anno la verifica viene introdotta al livello sperimentale.

**Anno 2024:** Attività di verifica a cura del RPCT ed a campione una volta all'anno entro il 30.06.2024 e 31.12.2024 con redazione di verbale da pubblicarsi in AT sull'attuazione delle Misure anticorruzione recate nel Piano.

**Anno 2025:** Attività di verifica a cura del RPCT ed a campione una volta all'anno entro il 30.06.2025 e 31.12.2025 con redazione di verbale da pubblicarsi in AT sull'attuazione delle Misure anticorruzione recate nel Piano.

## PARTE III - TRASPARENZA

### Introduzione

L'ODAF Matera intende la trasparenza quale accessibilità totale alle proprie informazioni con lo scopo di consentire forme diffuse di controllo sulla propria attività, organizzazione e sulle proprie risorse economiche. Tale accessibilità è ritenuta essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità e buon andamento. L'ODAF Matera attua la propria trasparenza mediante:

- l'assolvimento degli obblighi di pubblicità previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 mediante la predisposizione e l'aggiornamento della Sezione Amministrazione Trasparente;
- la gestione tempestiva del diritto di accesso nelle sue varie forme;
- la predisposizione di una casella "segnalazioni" utile per incentivare il dialogo tra stakeholder e Ordine;
- la condivisione delle attività, dell'organizzazione e delle iniziative durante l'Assemblea degli iscritti;
- l'aggiornamento costante del proprio sito istituzionale.

### Criterio della compatibilità – Sezione Amministrazione Trasparente

Il popolamento della Sezione Amministrazione Trasparente si conforma al D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2016, alla Delibera ANAC 1310/2016, e alla Delibera ANAC 1309/2016 e tiene conto del criterio della compatibilità e dell'applicabilità espresso per gli Ordini professionali.

Ciò posto, l'Ordine conduce la propria valutazione sulla compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza basandosi sui seguenti elementi:

- principio di proporzionalità, semplificazione, dimensioni dell'ente e l'organizzazione;
- normativa regolante gli Ordini professionali;
- art. 2, co.2 e co. 2bis6, DL. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125;
- Linee Guida di tempo in tempo adottate da ANAC nella parte in cui fanno riferimento ad Ordini e Collegi professionali;
- Delibera ANAC n. 777/2021 "*proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali*";

Fermo restando quanto sopra e in applicazione del principio di semplificazione l'Ordine ha provveduto ad individuare e regolamentare i soli gli obblighi di trasparenza ritenuti applicabili. Tale elencazione deriva dall'allegato 2 alla Del. ANAC 1309/ 2016, da cui sono stati eliminati gli obblighi di pubblicazione non compatibili con gli Ordini professionali e dalla Delibera ANAC n. 777/2021 "*proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali*". Quest'ultime costituiscono parte integrante del presente programma.

## **Soggetti Responsabili**

La presente sezione va letta congiuntamente all'Allegato che oltre agli obblighi di pubblicazione riporta soggetti responsabili e tempistica di aggiornamento.

I soggetti responsabili della pubblicazione dei dati sono categorizzabili in:

- Soggetti responsabili del reperimento/formazione del dato, documento o informazione
- Soggetti responsabile della trasmissione del dato reperito/formato
- Soggetto responsabile della pubblicazione del dato
- Soggetto responsabile del controllo
- RPCT quale responsabile dell'accesso civico semplice e del riesame in caso di accesso civico generalizzato

## **Pubblicazione dei dati**

La sezione "Amministrazione Trasparente" è presente sul sito istituzionale ed è agevolmente visionabile mediante un link posizionato in modo chiaro e visibile sull'home page del sito istituzionale dell'ODAF Matera: <http://ordinematera.conaf.it/node/13>

## **Privacy e riservatezza**

Il popolamento della sezione Amministrazione trasparente avviene nel rispetto del provvedimento del garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati", nonché nel rispetto della riservatezza e delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio.

A tal riguardo, l'Ordine quale titolare del trattamento si avvale del supporto consultivo del proprio Data Protection Officer (D.P.O.).

## **Disciplina degli accessi – Presidi**

Alla data di redazione del presente PTPCT l'ODAF Matera non essendo dotato di un regolamento interno che disciplina i tre accessi ( Accesso civico, Accesso Generalizzato e Accesso agli atti) si riporta alla normativa Nazionale che disciplina gli stessi (del d.lgs. 33/2013 e d.lgs. 97/2016 ). Precisando che durante la validità del piano sulla base delle risorse disponibili vaglierà l'ipotesi di dotarsi di un Regolamento Interno degli Accessi.

Ad ogni modo l'istanza di accesso civico o generalizzato va presentata all' RPCT che è tenuto a concludere il procedimento di accesso civico con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni.

Sussistendone i presupposti, tale Responsabile avrà cura di pubblicare sul sito i dati, le informazioni o i documenti richiesti ed a comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione, indicandogli il relativo collegamento ipertestuale.

Le istanze di accesso potranno essere inviate all'indirizzo di posta [segreteria@agronomimatera.com](mailto:segreteria@agronomimatera.com) con specificazione dell'oggetto.

Tutte le istanze pervenute saranno protocollate sul Registro degli Accessi predisposto ed implementato dal RPCT. Tale registro sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente dell'ODAF Matera.

### **Monitoraggio e controllo dell'attuazione degli obblighi di pubblicazione.**

*La presente disciplina si coordina con la Misura specifica dedicata alla Trasparenza richiamata alla Misura n. 2.*

### **Monitoraggio sulla gestione degli accessi**

Relativamente agli accessi, il RPCT verifica la pubblicazione delle modalità e della modulistica idonea. Verifica l'esistenza e la pubblicazione del Registro e relativamente agli accessi registrati ne verifica la gestione di un campione del 10%, mediante la disamina dei verbali, delibere e motivazioni.

### **Pubblicazione del PTPCT**

Il presente PTPCT viene pubblicato, successivamente alla sua adozione, sul sito istituzionale dell'Ordine alla Sezione Amministrazione Trasparente.

Il RPCT procederà a trasmettere il PTPCT con mail ordinaria ai dipendenti, collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo, Data Protection Officer, terzi incaricati di servizi e forniture per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione. Copia del PTPCT verrà inoltre trasmesso ai Consiglieri dell'Ordine e all'organo di revisione.

Per una ulteriore trasparenza, l'Ordine, inoltre, pubblicherà sul proprio sito istituzionale in home page la notizia relativa all'approvazione del proprio PTPCT con iperlink alla sezione Amministrazione trasparente.

### **Adozione ed entrata in vigore del PTPCT**

*Il Presente PTPCT, approvato con Delibera di Consiglio n. 1 del 30.01.2023, entra in vigore il giorno dopo la pubblicazione in Amministrazione Trasparente e si ha per conosciuto da parte di tutti i soggetti che abbiano rapporto diretto e/o indiretto con l'Ordine.*

*Il PTPCT ha una validità triennale e sarà aggiornato annualmente entro il 31 gennaio di ogni anno, salvo che diverse esigenze non ne richiedano una modifica in corso di anno.*

Matera, 30 gennaio 2023

**II RPCT**

Dott. For. Gino SCAVONE